



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 34

10^a COMMISSIONE PERMANENTE (Industria,
commercio, turismo)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

162^a seduta: mercoledì 7 luglio 2021

Presidenza del presidente GIROTTO

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE**

(169) TARICCO ed altri. – Disposizioni in materia di produzione e vendita del pane

(739) MOLLAME ed altri. – Norme in materia di produzione e vendita del pane

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 5 e <i>passim</i>
ANASTASI (M5S)	5
COLLINA (PD)	4
GARNERO SANTANCHÈ (Fdl)	4
* MARTELLI (Misto)	5
MOLLAME (L-SP-PSd'Az)	5
RIPAMONTI (L-SP-PSd'Az)	3
TIRABOSCHI (FIBP-UDC)	5
VACCARO (M5S), relatore	3, 4

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-l'Alternativa c'è-Lista del Popolo per la Costituzione: Misto-l'A.c'è-LPC; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-Movimento associativo italiani all'estero: Misto-MAIE; Misto-+Europa – Azione: Misto-+Eu-Az.

Interviene il vice ministro dello sviluppo economico Pichetto Fratin.

I lavori hanno inizio alle ore 9,10.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(169) TARICCO ed altri. – Disposizioni in materia di produzione e vendita del pane

(739) MOLLAME ed altri. – Norme in materia di produzione e vendita del pane

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 169 e 739, sospesa nella seduta del 14 aprile scorso.

Comunico che il relatore ha elaborato un nuovo testo, pubblicato in allegato, che recepisce i pareri delle Commissioni consultate, in particolare quello della Commissione affari costituzionali, che ha chiesto tra l'altro di semplificare il quadro normativo, evitando stratificazioni tra fonti aventi forza diversa. Propongo dunque di adottare il nuovo testo a base della discussione congiunta e di fissare un termine per la presentazione degli emendamenti, considerando ritirati i precedenti emendamenti già riferiti al disegno di legge n. 739, assunto a suo tempo quale testo base.

VACCARO, *relatore*. Signor Presidente, preciso che il testo da me proposto, da un lato, recepisce i pareri formulati dalle Commissioni consultate e, dall'altro, opera un'opportuna integrazione della legislazione già vigente in materia.

RIPAMONTI (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, vorrei sapere se il nuovo testo di cui si propone l'assunzione a base del prosieguo dei lavori comprenda anche alcuni elementi del disegno di legge n. 169.

PRESIDENTE. Vi sono analogie tra i due testi, ma vorrei precisare che la Commissione aveva già assunto a base dei propri lavori il testo del disegno di legge n. 739. Non è quindi cambiato nulla. Il nuovo testo del relatore, sotto questo aspetto si basa su quell'articolato, effettuando le opportune integrazioni in base alle osservazioni delle Commissioni competenti.

RIPAMONTI (*L-SP-PSd'Az*) Signor Presidente, vorrei delle delucidazioni sulla sorte degli emendamenti già presentati al testo del disegno di legge n. 739.

PRESIDENTE. Qualora la Commissione adotti il nuovo testo del relatore quale base per il prosieguo dei propri lavori, sarà nuovamente fissato un termine per la presentazione di emendamenti ed ordini del giorno.

COLLINA (PD). Signor Presidente, il testo presentato dal relatore sembra contenere anche numerose differenze sostanziali rispetto all'originario articolato del disegno di legge n. 739.

PRESIDENTE. Come richiesto dalla Commissione affari costituzionali, si è proceduto all'individuazione e, quindi, riproduzione delle norme primarie di cui si intende conservare la vigenza, senza produrre alcun effetto innovativo.

COLLINA (PD). Signor Presidente, l'opera di coordinamento con la legislazione vigente operata dal relatore imporrebbe comunque una riflessione approfondita sulla possibile presenza di profili innovativi. Ciò, anche al fine di valutare l'eventuale ripresentazione al nuovo testo degli emendamenti già presentati al disegno di legge n. 739.

VACCARO, *relatore*. Signor Presidente, vorrei precisare che gli articoli inseriti nel nuovo testo non presentano innovazioni sostanziali alla disciplina vigente.

GARNERO SANTANCHÈ (Fdi). Signor Presidente, vorrei esprimere perplessità sul nuovo testo presentato dal relatore ed in particolare sull'articolo 3, concernente le caratteristiche del pane. Esso, infatti, reca disposizioni eccessivamente dettagliate, di difficile applicazione concreta e sulle quali sarebbe opportuno intervenire in chiave semplificatoria, a tutela degli operatori del settore. Vi chiedo pertanto di riflettere perché il testo va nella direzione contraria rispetto a quanto hanno bisogno oggi le persone che producono, lavorano e cercano di vendere.

Mi dichiaro quindi contraria alla proposta del Presidente di assumere il nuovo testo a base dell'esame.

VACCARO, *relatore*. Signor Presidente, ribadisco che l'articolo 3 del testo da me predisposto si limita a recepire disposizioni di legge già vigenti. Non vedo quindi nulla di diverso rispetto a qualche mese fa. Si è trattato solamente di un accorpamento di norme già esistenti.

GARNERO SANTANCHÈ (Fdi). Signor Presidente, sono leggi che ricadono addosso a chi ci chiede il contrario di quello che stiamo facendo. Ho compreso, come detto dal relatore, che si tratta di un accorpamento di norme primarie. Credo allora che potremmo metterci d'accordo e sopprimere tali norme. Se infatti tutti i giorni viviamo in mezzo alla gente e tutti i giorni diciamo che bisogna eliminare la burocrazia, alleggerendo i procedimenti, l'unica cosa che noi legislatori possiamo fare in questo mo-

mento non è aggiungere o accorpare, ma sopprimere. In tal modo faremmo lavorare le persone.

MOLLAME (*L-SP-PSd'Az*). Signor Presidente, il nuovo testo presentato dal relatore sarebbe comunque pienamente emendabile. Pertanto, eventuali questioni di merito potrebbero essere risolte in sede di esame degli emendamenti.

ANASTASI (*M5S*). Signor Presidente, vorrei rilevare che il testo proposto dal relatore riprende al suo interno anche specifici suggerimenti espressi dalle associazioni di categoria durante l'attività conoscitiva condotta dalla Commissione. Capisco quindi la preoccupazione della collega per le categorie, ma sono state le categorie stesse a suggerirci le modifiche al testo. Pertanto noi abbiamo il dovere di leggere e studiare il testo, magari modificandolo perché anche una soppressione è una modifica.

Dobbiamo altresì tener conto del fatto che le regole non servono solamente alle categorie produttive, ma anche ai consumatori. Ritengo che il testo al nostro esame vada nella direzione della salvaguardia delle categorie produttive e dei consumatori.

MARTELLI (*Misto*). Signor Presidente, l'articolo 3 del testo del relatore andrebbe sottoposto ad ampie modifiche di merito. La disciplina da esso recata, infatti, appare difficilmente applicabile in concreto, stante il particolare livello di dettaglio, e porrebbe difficoltà in sede di controllo. Rilevo degli aspetti strumentalmente non fattibili. Così come è scritto il testo, ogni panino dovrebbe avere una sondina per misurare il contenuto di umidità a cottura completa. Quando si dovrebbe misurare tale umidità? Dal testo non si evince un controllo sulla media delle infornate, ma pezzo per pezzo. Si tratta di una misura che nessuno potrebbe attuare e, al contempo, nessuno potrebbe controllare. Pertanto l'articolo 3 non serve a nulla.

Non esiste forza per una legge che non si riesce a rispettare e a controllare.

PRESIDENTE. Colleghi, oggi dovremmo solamente limitarci a stabilire i tempi per la presentazione degli emendamenti.

TIRABOSCHI (*FIBP-UDC*). Signor Presidente, concordo sulla necessità di semplificare la normativa vigente al fine di fornire un aiuto concreto alla valorizzazione dell'artigianalità del settore.

Ho ascoltato il relatore che ha parlato di esigenze di una categoria. Vorrei richiamare l'attenzione sul fatto che, rimanendo dietro alle esigenze di ogni singola categoria, dovremo poi fare una legge sul ciabattino o su chi rammenda gli orli. Si tratta di un settore artigianale che va ricondotto a quel comparto.

Credo quindi che vi sia già tutta una serie di leggi da sfrondare. Se vogliamo garantire l'artigianalità, pensiamo in termine più contemporanei

a come sia possibile tracciare la materia prima. Per essere chiari, rischiamo di avere un panino super artigianale, fatto con una farina che arriva magari dal Canada.

Visto che sono già presenti delle norme, ritengo che dovremmo studiare quelle che ci sono e capire se sono ancora calzanti al momento attuale, garantendo l'artigianalità con altre tecniche che oggi esistono.

Vorrei comunque riservarmi ulteriori approfondimenti sul testo.

PRESIDENTE. Ricordo che la Commissione non ha ancora deliberato di adottare il testo proposto dal relatore quale base per il prosieguo dei propri lavori, e invito i commissari a coordinarsi con il relatore ai fini della predisposizione di un testo ampiamente condiviso.

In considerazione dell'imminente inizio dei lavori dell'Assemblea, rinvio quindi il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 9,30.

